



LE POSIZIONI SONO MOLTO LONTANE

Oggi 3 novembre, a Milano, si è tenuto il 3° incontro della procedura di confronto sindacale con Intesa Sanpaolo, per la riorganizzazione di Banca Monte Parma e per la sua integrazione nel Gruppo.

Intesa Sanpaolo ha ribadito, con estrema durezza, le posizioni già enunciate negli incontri precedenti con la proposta di tagli - uscite obbligatorie e licenziamenti - e penalizzazioni, normative ed economiche, per i lavoratori di Banca Monte Parma; permane l'indisponibilità di un piano industriale che definisca le linee di sviluppo della banca.

Come Organizzazioni Sindacali, abbiamo nuovamente respinto, con forza, l'impostazione aziendale, riconfermato che non intendiamo pagare - come lavoratori - per colpe e responsabilità che non sono nostre, e ribadito la nostra disponibilità a trattare e a ricercare un accordo, in analogia a quanto si sta applicando in tutte le aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo, secondo principi di volontarietà e di equità di trattamento rispetto agli altri lavoratori del Gruppo.

Inoltre, abbiamo nuovamente richiesto un piano che preveda prospettive di crescita per la Banca e di valorizzazione delle professionalità dei lavoratori.

LE POSIZIONI TRA LE PARTI RIMANGONO MOLTO LONTANE E LA SITUAZIONE DEL CONFRONTO È MOLTO CRITICA E DELICATA

Al termine della riunione, durata fino a tarda ora, si è deciso di procedere ad ulteriori approfondimenti tra le Parti ed è stato fissato un altro incontro che si terrà, a Milano, giovedì 10 novembre p.v..

Milano, 3 novembre 2011

Delegazione Trattante Intesa Sanpaolo
DIRCREDITO-FABI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-
SINFUB - UGL - UILCA

Rappresentanze Sindacali Aziendali
FABI - FIBA/CISL- FISAC/CGIL - UILCA
Banca Monte Parma